KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E



Documento di ePolicy
I.C. "ALCMEONE" CROTONE

VIA GIOVANNI PAOLO II N. 330 - 88900 - CROTONE
Crotone (KR) - Calabria
Data di approvazione: 09/03/2026 - 12:24

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

1.1 Scopo della ePolicy

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Capitolo 1 - Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy
3. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti e normativa generale esistenti
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità educante
5. I piani di Azione dell'ePolicy

Capitolo 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Il Curricolo Digitale
3. IL KIT DIDATTICO

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali e GDPR
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online (PUA)
4. Strumentazione personale (BYOD)

Capitolo 4 - Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

1.1 Scopo dell'ePolicy

(Questo paragrafo illustra lo scopo e gli obiettivi di questo documento programmatico per la cittadinanza digitale)

L' E-Policy ha come obiettivo principale quello di promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, da parte degli studenti e delle studentesse guidati dagli adulti coinvolti nel processo didattico-educativo.

La competenza digitale è una competenza chiave del cittadino europeo come indicato dal Consiglio Europeo

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

(Raccomandazione del 2018) che permette ad ogni cittadino di esercitare i propri diritti all'interno degli ambienti digitali (ONU - Commento Generale 25: I diritti dei minori negli ambienti digitali).

L'ePolicy è un documento programmatico che permette di lavorare su quattro obiettivi:

1. Il piano di azioni triennale per promuovere nell'intera comunità scolastica l'uso sicuro responsabile e positivo della rete;
2. le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
3. le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
4. le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Capitolo 1 – Introduzione al Documento di ePolicy

1.1 – Finalità dell'ePolicy

Nel contesto contemporaneo, profondamente segnato dalla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), la scuola è chiamata a svolgere un ruolo sempre più centrale nel guidare studenti e studentesse verso un utilizzo consapevole, critico e responsabile degli strumenti digitali. Le TIC non sono soltanto strumenti di supporto alla didattica, ma veri e propri catalizzatori di nuove modalità di apprendimento, di comunicazione e di partecipazione attiva alla società.

In linea con quanto delineato dal **Quadro di riferimento europeo delle competenze per l'apprendimento permanente**, aggiornato con la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018**, la **competenza digitale** è riconosciuta come una delle otto competenze chiave che ogni cittadino europeo dovrebbe acquisire fin dai primi anni di istruzione. Da ciò deriva la necessità di una progettualità educativa mirata che, all'interno dell'ambiente scolastico, sappia integrare le tecnologie digitali in modo organico, coerente e pedagogicamente fondato.

In tale prospettiva, il presente documento di **ePolicy** si configura come un atto programmatico e strategico dell'Istituto Scolastico. Esso ha l'obiettivo di definire una visione educativa condivisa sull'impiego delle tecnologie digitali, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali in tutti gli attori del processo formativo – alunni, docenti, personale scolastico e famiglie – e al contempo offrendo strumenti operativi per la prevenzione e la gestione dei rischi connessi a un uso inappropriato del digitale.

La stesura dell'ePolicy risponde, inoltre, alla crescente esigenza di dotarsi di un quadro normativo interno che disciplini in modo chiaro e trasparente comportamenti, ruoli e responsabilità in relazione all'utilizzo delle TIC, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, sicurezza e benessere digitale.

Più nello specifico, l'ePolicy si propone di:

- delineare un **approccio educativo integrato** alle tematiche connesse allo sviluppo delle competenze digitali, alla tutela della privacy, alla sicurezza in rete e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nella vita scolastica quotidiana;
- definire **norme comportamentali e procedure operative** per un utilizzo responsabile delle TIC in ambiente scolastico;
- individuare **misure preventive** e strategie di **sensibilizzazione** finalizzate alla riduzione dei comportamenti online

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

a rischio, come cyberbullismo, uso improprio dei social media, esposizione a contenuti inappropriati;

- stabilire **procedure chiare per la rilevazione, la segnalazione e la gestione** delle situazioni problematiche legate a un uso scorretto delle tecnologie digitali.

Attraverso questo documento, l'Istituto intende promuovere una cultura digitale consapevole, etica e inclusiva, in grado di accompagnare i giovani nella costruzione della propria identità digitale e nella partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e sociale. L'ePolicy si configura, pertanto, come uno strumento dinamico, da aggiornare periodicamente, in coerenza con l'evoluzione delle tecnologie, dei bisogni educativi e del contesto normativo di riferimento.

1.2 - ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

- (In questo paragrafo vengono dettagliati ruoli e responsabilità nell'implementazione del documento all'interno dei contesti scolastici ivi inclusi rappresentanti genitori e studenti per secondaria II grado).

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

È opportuno che nel documento vengano definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

In questo paragrafo dell'ePolicy è importante specificare le figure professionali che, a vario titolo, si occupano di gestione e programmazione delle attività formative, didattiche ed educative dell'Istituto e tutte quelle figure appartenenti alla comunità educante.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il ruolo del Dirigente Scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie digitali e di internet include i seguenti compiti:

- promuovere la cultura della sicurezza online e garantirla a tutti i membri della comunità scolastica, in linea con il quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM, delle sue agenzie e attraverso il documento di ePolicy;
- promuovere la cultura della sicurezza online – anche attraverso il documento di ePolicy - integrandola ed inserendola nelle misure di sicurezza più generali dell'intero Istituto;
- ha la responsabilità di fornire sistemi per un uso sicuro delle TIC, internet, i suoi strumenti ed ambienti e deve garantire alla popolazione scolastica la sicurezza di navigazione tramite internet utilizzando adeguati sistemi informatici e filtri;
- ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segue le pratiche migliori possibili nella gestione dei dati stessi;
- deve tutelare la scuola e garantire agli utenti la sicurezza di navigazione utilizzando adeguati sistemi informatici e servizi di filtri Internet;
- ha il compito di garantire a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online per essere tutelato nell'esercizio del proprio ruolo educativo e non;
- deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di un grave incidente di sicurezza online;

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

- deve garantire adeguate valutazioni di rischio nell'usare strumenti e TIC, effettuate in modo che comunque quanto programmato possa soddisfare le istanze educative e didattiche dichiarate nel PTOF di Istituto;
- deve garantire l'esistenza di un sistema che assicuri il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online in collaborazione con le figure di sistema;
- deve essere a conoscenza ed attuare le procedure necessarie in caso di grave incidente di sicurezza online.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'animatore digitale e il Team per l'Innovazione digitale sono co-responsabili, con il referente ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione in particolare in riferimento alla formazione dei docenti. Sono inoltre responsabili del controllo all'accesso da parte degli studenti delle Tic

IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il referente cyberbullismo è co-responsabile, con il team ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

In coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione (D.M. n. 18 del 13/1/2021, agg. 2021 – nota prot. 482 del 18-02-2021), il Team ha le funzioni di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Promuove inoltre la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale e comunica ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team, a cui poter fare riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema.

Il Team ha il compito di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio d'Istituto e i Rappresentanti degli studenti).
- Intervenire (come gruppo ristretto, composto da Dirigente e referente o referenti per il bullismo e il cyberbullismo, psicologo o pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.
- Promuovere la redazione e l'applicazione della ePolicy e monitorare le segnalazioni.

I/LE DOCENTI

I/le docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Possono, innanzitutto, integrare la propria disciplina con approfondimenti, promuovendo l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti devono accompagnare e supportare gli/le studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete. Inoltre, educano gli studenti alla prudenza, a non fornire dati ed informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza averne prima parlato con i genitori. Informano gli alunni sui rischi presenti in

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per bambini/e e ragazzi/e una fonte di divertimento e uno strumento di apprendimento.

I/le docenti osservano altresì regolarmente i comportamenti a rischio (sia dei potenziali bulli, sia delle potenziali vittime) e hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che veda coinvolti studenti e studentesse dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, al Referente per il Cyberbullismo e Bullismo e al Consiglio di Classe per definire strategie di intervento condivise.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) conosce l'ePolicy di Istituto, fornisce la propria consulenza in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e sorveglia sull'esatta osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali ed è co-responsabile delle azioni di informazione e formazione nell'Istituto sulla protezione dei dati personali

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

Il personale ATA, all'interno dei singoli regolamenti d'Istituto, è coinvolto nelle pratiche di prevenzione – ivi incluso il processo di definizione e implementazione dell'ePolicy di Istituto - ed è tenuto alla segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Gli studenti e le studentesse devono, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti. Con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le. Affinché questo accada devono partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I rappresentanti degli/delle studenti sono informati del documento di ePolicy e invitati a costruire i piani di azione, a partire dal secondo anno della secondaria di II grado,

I GENITORI/ADULTI DI RIFERIMENTO

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono attori partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile degli strumenti personali (pc, smartphone, etc). Come parte della comunità educante sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i/le docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e – ivi incluso il documento di ePolicy - comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.

È estremamente importante che accettino e condividano quanto scritto nell'ePolicy d'Istituto e nel patto di corresponsabilità in un'ottica di collaborazione reciproca. Si promuove il coinvolgimento dei rappresentanti di genitori/adulti di riferimento all'interno del percorso di definizione e implementazione dell'ePolicy.

GLI ENTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI E LE ASSOCIAZIONI

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

Enti esterni pubblici e privati, il mondo dell'associazionismo dovranno conformarsi alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole delle TIC e della rete per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, e/o finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online e valutare la rispondenza delle proposte di attività di sensibilizzazione/formazione alle esigenze di qualità contenute nel documento di ePolicy. Dovranno inoltre promuovere comportamenti sicuri durante le attività che si svolgono con gli/le studenti e verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

1.2 – Ruoli e responsabilità

Affinché l'ePolicy possa tradursi in uno strumento realmente operativo, efficace e condiviso all'interno dell'Istituto **Alcmeone**, è indispensabile che ciascun membro della comunità scolastica, in funzione del proprio ruolo, assuma responsabilmente un impegno concreto nella sua attuazione e promozione. L'efficacia di tale documento, infatti, non risiede solo nei suoi contenuti programmatici, ma nella capacità dell'intera comunità educante di agire in modo coerente, sistemico e partecipato.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Alcmeone riveste un ruolo centrale nella promozione della cultura della sicurezza digitale e nella tutela dell'intera comunità scolastica, sia nel contesto fisico che in quello virtuale. In quanto garante della sicurezza degli ambienti educativi, assume una funzione di regia nel coordinamento delle azioni preventive e formative legate all'uso consapevole delle tecnologie.

Oltre a partecipare a percorsi di formazione specifici in materia di sicurezza digitale, il Dirigente:

- presiede e coordina il **Team per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo**;
- collabora con i docenti referenti e con i Consigli di classe nella gestione dei casi più gravi di uso improprio delle tecnologie;
- promuove una visione educativa e inclusiva dell'ambiente digitale.

Nello specifico, egli:

- definisce e integra nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e nel **Patto di Corresponsabilità** (D.P.R. 235/07) le linee guida dedicate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- favorisce l'adozione e l'aggiornamento del **Regolamento d'Istituto** con disposizioni chiare sul corretto uso delle TIC;
- garantisce una **comunicazione trasparente e costante con le famiglie**, anche attraverso strumenti digitali, con particolare riferimento alla sezione dedicata del sito dell'Istituto e al collegamento con il portale www.generazioniconnesse.it;

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

- promuove e coordina iniziative formative in collaborazione con enti, istituzioni, forze dell'ordine, servizi socio-sanitari e altre scuole del territorio;
- garantisce la **sicurezza della navigazione in rete** all'interno dell'Istituto, integrando aspetti tecnici, normativi e psicopedagogici;
- nomina formalmente uno o più **referenti per il bullismo e cyberbullismo**, su indicazione del Collegio Docenti;
- attiva protocolli di intesa con i **servizi territoriali** per fornire supporto agli studenti coinvolti in situazioni critiche.

L'Animatore Digitale

Figura chiave nel processo di digitalizzazione dell'Istituto Alcmeone, l'**Animatore Digitale** agisce da ponte tra innovazione tecnologica e didattica, promuovendo un uso sicuro, etico e consapevole delle TIC. Supporta il personale scolastico sia sul piano tecnico sia nella comprensione delle implicazioni legate alla privacy e alla protezione dei dati personali.

Le sue funzioni includono:

- la **promozione di percorsi di formazione** rivolti a studenti, docenti e personale ATA;
- il **monitoraggio dell'uso delle TIC** all'interno della scuola e l'individuazione di eventuali criticità;
- il controllo dell'**accesso sicuro alla rete d'Istituto**, regolato da credenziali protette e vincolato a scopi istituzionali.

Partecipa attivamente:

- al **Team per l'innovazione** e alla **Commissione per la Transizione ecologica e digitale**;
- alle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, su richiesta del Dirigente scolastico;
- alla diffusione della cultura digitale attraverso progetti interdisciplinari e collaborazioni con esperti esterni.

I Referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

In conformità all'art. 4 della Legge n. 71/2017, presso l'Istituto Alcmeone sono individuati due **docenti referenti** con il compito di progettare, coordinare e monitorare le iniziative volte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Essi svolgono un ruolo cruciale di collegamento tra scuola, famiglie, territorio e agenzie educative, assumendo le seguenti responsabilità:

- agire da **interfaccia con le forze dell'ordine**, i servizi sociali, le associazioni e le realtà del territorio per la

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

realizzazione di interventi coordinati;

- progettare e promuovere **iniziative educative e formative** rivolte a tutte le componenti scolastiche;
- curare la formazione su **aspetti normativi e giuridici**, legati alle responsabilità civili e penali nell'uso delle tecnologie;
- coordinarsi con **reti di scuole** per l'organizzazione di eventi e giornate di sensibilizzazione, come il *Safer Internet Day*;
- supportare il Dirigente Scolastico nella stesura e aggiornamento del PTOF, PdM, RAV e Regolamenti d'Istituto;
- partecipare a corsi di formazione dedicati, promossi anche tramite le piattaforme ufficiali del Ministero.

I Docenti

I docenti dell'Istituto Alcmeone rivestono un ruolo educativo insostituibile nella promozione della cittadinanza digitale. Essi:

- integrano, quando possibile, i contenuti disciplinari con riflessioni critiche sull'uso delle tecnologie;
- accompagnano gli studenti durante le attività didattiche digitali, anche nei laboratori multimediali e attraverso l'uso della LIM o altri strumenti connessi alla rete;
- vigilano sul comportamento online degli studenti e segnalano tempestivamente al Dirigente o ai referenti eventuali violazioni.

Inoltre:

- promuovono un uso corretto dei dispositivi digitali;
- operano in coerenza con le decisioni del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti;
- diffondono tra gli studenti la conoscenza della **netiquette**, della normativa sulla privacy e delle regole istituzionali;
- partecipano a iniziative formative e aggiornamenti professionali sulle tematiche digitali e sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo.

Il Personale ATA

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto Alcmeone anche sotto

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

il profilo della sicurezza digitale e del monitoraggio dei comportamenti degli studenti.

In tale ambito, esso:

- collabora nell'attuazione delle misure approvate dagli organi collegiali;
- segnala ai referenti o al Dirigente episodi di cyberbullismo o uso improprio delle TIC di cui venga a conoscenza;
- partecipa ad attività di **formazione e sensibilizzazione**, in linea con quanto previsto dalla Legge 107/2015;
- opera nel rispetto del Regolamento d'Istituto, contribuendo attivamente alla vigilanza e alla prevenzione di comportamenti scorretti.

Gli Studenti

Gli studenti sono chiamati ad assumere un ruolo attivo e consapevole nell'ambito della cittadinanza digitale. Con il supporto della scuola, apprendono a:

- utilizzare in modo corretto le tecnologie digitali;
- rispettare le regole istituzionali e il prossimo nell'ambiente virtuale;
- partecipare a progetti di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo, anche attraverso percorsi di **peer education**.

Inoltre, essi:

- si rendono parte attiva nelle attività formative;
- segnalano episodi critici ai docenti o al Dirigente scolastico;
- promuovono, tramite i rappresentanti, iniziative volte alla prevenzione e al benessere digitale all'interno della comunità scolastica.

Le Famiglie

Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale all'interno del Patto di Corresponsabilità educativa stipulato con l'Istituto Alcmeone. Ai sensi della normativa vigente (Costituzione, Codice Civile, L. 71/2017), i genitori hanno il dovere di istruire, educare e tutelare i propri figli, anche nell'ambito digitale.

Essi:

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

- partecipano attivamente alle iniziative formative proposte dalla scuola;
- vigilano sull'utilizzo delle tecnologie da parte dei figli;
- prendono visione e condividono le disposizioni contenute nella presente ePolicy;
- collaborano con il personale scolastico nella segnalazione e gestione di eventuali episodi critici, contribuendo a creare un ambiente educativo sicuro e rispettoso.

Gli Enti educativi esterni e le Associazioni

Gli **Enti educativi esterni** e le **associazioni** che interagiscono con l'Istituto **Alcmeone** sono chiamati a condividere e rispettare integralmente i principi e le linee guida contenuti nella presente ePolicy. La collaborazione con soggetti esterni rappresenta infatti una risorsa fondamentale per arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, promuovere una cultura digitale positiva e consolidare una rete territoriale di prevenzione e sensibilizzazione sui temi dell'educazione civica digitale.

Tali soggetti:

- si conformano alla **politica educativa e digitale dell'Istituto**, attenendosi alle disposizioni regolamentari sull'uso consapevole e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);
- promuovono attivamente **comportamenti corretti, rispettosi e sicuri nell'ambiente online**, sia nel corso di attività didattiche e laboratoriali, sia nell'ambito di progetti extrascolastici;
- operano in pieno rispetto della normativa vigente in materia di **protezione dei dati personali**, garantendo la **riservatezza e la tutela delle informazioni** degli studenti e delle studentesse, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale correlata (si veda il successivo punto dedicato alla privacy e alla protezione dei dati).

Inoltre, gli enti e le associazioni:

- contribuiscono, in sinergia con il personale scolastico, alla **realizzazione di percorsi educativi e formativi** inerenti alla cittadinanza digitale, alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e all'uso consapevole dei media digitali;
- collaborano nella **progettazione e nella realizzazione di eventi**, laboratori, seminari e attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e alla promozione del benessere psico-sociale degli studenti;
- si rendono disponibili per la **formazione specifica** del personale scolastico e degli studenti, attraverso il contributo di esperti nei campi della sicurezza informatica, della comunicazione digitale, della tutela della persona e del diritto della rete.

Il coinvolgimento degli enti educativi esterni e delle associazioni si configura quindi come un elemento qualificante del percorso educativo dell'Istituto Alcmeone, nell'ottica di una comunità educante allargata e corresponsabile, capace di affrontare con strumenti adeguati le sfide della contemporaneità digitale.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

1.3 Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

(Il paragrafo spiega in che modo integrare il documento nel Regolamento dell'Istituto Scolastico da aggiornare con specifici riferimenti all'E-policy, così come nel RAV e all'interno del Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto).

La trasversalità dell'ePolicy rende necessaria una sua integrazione nell'ambito dei documenti che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Scolastico.

Il Regolamento dell'Istituto scolastico, che rappresenta il principale punto di riferimento normativo, dovrà essere aggiornato in modo tale da dare contezza dell'adozione dell'ePolicy, e richiamare le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambiente scolastico.

Anche il **Patto di Corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia dovrà essere integrato con gli opportuni riferimenti all'ePolicy, puntualizzando, da un lato l'impegno dell'Istituto ad organizzare eventi formativi/informativi a beneficio dei genitori, e dall'altro l'impegno di questi ultimi a partecipare in maniera proattiva a tali eventi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per la sua funzione di carta d'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, deve contenere anche le progettualità relative ad azioni media educative legate al percorso di ePolicy.

Così come il PTOF è il risultato di una consapevole concertazione fra le componenti delle istituzioni scolastiche (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, genitori) e fra queste e il territorio, il patto di corresponsabilità rappresenta l'assunzione di responsabilità da parte di tutti coloro che svolgono un ruolo attivo nella Comunità educante.

1.3 – Integrazione dell'ePolicy nei documenti istituzionali dell'Istituto Alcmeone

La natura trasversale e sistemica dell'ePolicy rende imprescindibile la sua piena integrazione nei principali strumenti normativi e progettuali dell'Istituto **Alcmeone**, in un'ottica di coerenza con le Linee Guida del MIUR, con le indicazioni normative nazionali in materia di educazione digitale, prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sicurezza online, tutela della privacy e cittadinanza digitale.

In primo luogo, il **Regolamento d'Istituto**, quale documento fondamentale che disciplina la vita scolastica e i comportamenti all'interno della comunità educativa, dovrà essere aggiornato per includere riferimenti espliciti all'ePolicy. In particolare, dovranno essere inserite specifiche norme comportamentali sull'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in ambito scolastico, indicazioni in merito alla gestione dei dispositivi digitali personali e scolastici, nonché le procedure di segnalazione e intervento in caso di uso scorretto delle tecnologie. Tali aggiornamenti garantiranno un allineamento formale e sostanziale con i principi espressi dall'ePolicy e ne rafforzeranno l'efficacia applicativa.

Anche il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, documento che sancisce l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, dovrà essere integrato con richiami puntuali all'ePolicy. Saranno evidenziati, da un lato, l'impegno dell'Istituto a promuovere momenti di informazione e formazione rivolti ai genitori sui temi della cittadinanza digitale, della sicurezza online e della prevenzione del cyberbullismo; dall'altro, sarà valorizzato il ruolo attivo e consapevole delle famiglie, chiamate a partecipare

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

con responsabilità alle iniziative proposte, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo sano e collaborativo.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, in quanto documento strategico e identitario che definisce le scelte educative, progettuali e organizzative dell'Istituto, dovrà includere al proprio interno la progettualità legata all'ePolicy, in termini di azioni formative, media education, promozione delle competenze digitali e sviluppo del pensiero critico rispetto all'uso delle tecnologie. L'ePolicy dovrà quindi essere riconosciuta come parte integrante del percorso educativo e formativo dell'Istituto, con particolare attenzione alla costruzione di ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e digitalmente consapevoli.

Infine, anche il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, documento di analisi interna che supporta la pianificazione strategica e il miglioramento continuo, dovrà dare evidenza delle azioni intraprese in riferimento all'attuazione dell'ePolicy. In particolare, sarà opportuno valorizzare le pratiche di prevenzione, le iniziative educative promosse, i protocolli attivati e i risultati raggiunti in termini di consapevolezza digitale e benessere scolastico.

Attraverso l'integrazione dell'ePolicy nei suddetti documenti, l'Istituto Alcmeone conferma la volontà di rendere la cultura digitale una dimensione strutturale e condivisa della propria offerta formativa, rafforzando la sinergia tra tutte le componenti della comunità educante e il territorio di riferimento.

1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy

Il paragrafo dettaglia i seguenti aspetti:

1. il curricolo sulle competenze digitali per la comunità educante (il DigComp2.2);
2. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;
3. Come comunicare e condividere l'epolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).

1. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;

L'efficacia dell'ePolicy è direttamente proporzionale a livello di conoscenza e diffusione all'interno della comunità scolastica ivi comprese le famiglie. Il documento rappresenta il canale interno privilegiato per informare, responsabilizzare e collaborare sui temi della rete e delle tecnologie a scuola con l'intera comunità scolastica.

In tal senso, il documento è accompagnato da versioni, allegate e sintetiche, all'interno delle quali sono individuati gli elementi principali del documento; una versione è diretta agli studenti ed una è diretta alle famiglie con un linguaggio e una presentazione dei contenuti adeguata, flessibile e chiara. La versione sintetica rivolta agli studenti è inserita all'interno delle attività didattiche dell'educazione alla cittadinanza mentre la versione per le famiglie è consegnata nel corso dei colloqui scuola-famiglia.

Il documento è altresì pubblicato sul sito della scuola ed inserito nel Patto di corresponsabilità.

2. Come comunicare e condividere l'ePolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc)

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).

La presenza dell'ePolicy nell'Istituto scolastico è garanzia, per il territorio, della presenza di un presidio informato, sensibile e attento sulla rete e le tecnologie in relazione con i più giovani.

In questo senso l'Istituto può rappresentare per le Istituzioni del territorio, le aziende, e le realtà del Terzo Settore un luogo di confronto privilegiato e di sperimentazione per tutti coloro che intendono costruire progetti di cittadinanza digitale rivolte ai più giovani.

A tal fine l'adozione dell'ePolicy è comunicata all'USR di riferimento e al Municipio (servizi istruzione e servizi sociali) attraverso gli allegati sintetici progettati che indicano gli elementi del documento e le prospettive per la comunità.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

1.4 – Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'interno della comunità scolastica dell'Istituto Alcmeone

L'ePolicy dell'Istituto **Alcmeone** viene condivisa con l'intera comunità educante, ponendo al centro studenti e studentesse e valorizzando i compiti, le funzioni e le responsabilità reciproche. Ogni componente scolastica, dai docenti al personale ATA, dagli alunni ai genitori, è chiamata non solo a conoscerne i contenuti, ma anche a farsi promotrice attiva dei principi in essa contenuti.

La condivisione e la diffusione del documento avviene attraverso diversi canali e strumenti istituzionali, in particolare:

- la **pubblicazione dell'ePolicy sul sito ufficiale dell'Istituto Alcmeone**, in una sezione dedicata e facilmente accessibile;
- **l'integrazione nel Patto Educativo di Corresponsabilità**, sottoscritto da tutte le famiglie all'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico;
- **l'approvazione formale da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto**, che ne legittima l'adozione come documento ufficiale;
- **la diffusione presso studenti e famiglie durante gli incontri scuola-famiglia, i Consigli di classe aperti, e i momenti formativi** specifici sui temi del digitale e della sicurezza online.

Tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto Alcmeone vengono informati sul fatto che le attività online, svolte negli spazi scolastici e attraverso le piattaforme didattiche, sono oggetto di monitoraggio e accompagnamento educativo da parte dei docenti, con particolare attenzione alle regole di condotta da tenere in Rete.

In particolare, la comunicazione dell'ePolicy:

- fornisce a studenti e studentesse una **base di partenza chiara e condivisa per un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali**;
- promuove la conoscenza di **regole comuni di comportamento da adottare sia in ambito scolastico che extrascolastico**;

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

- aiuta a sviluppare la capacità di **riconoscere e prevenire comportamenti digitali a rischio**, personali o altrui;
- consente al personale scolastico di orientarsi in modo coerente, anche nel rispetto del **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**, promuovendo la cultura della legalità digitale;
- rafforza la collaborazione scuola-famiglia attraverso una comunicazione trasparente, anche mediante **momenti informativi e formativi dedicati ai genitori**.

Ogni **Consiglio di Classe** ha il compito di illustrare e contestualizzare l'ePolicy ai propri studenti, verificando nel tempo l'adozione di comportamenti digitali corretti. È fondamentale che ogni attore scolastico si faccia, a sua volta, **veicolo dei contenuti dell'ePolicy**, favorendo un clima educativo improntato al rispetto, alla consapevolezza digitale e alla prevenzione dei rischi online.

Tutti i documenti fondamentali dell'Istituto Alcmeone (Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, PTOF, RAV) includono sezioni dedicate ai diritti e ai doveri di studenti, personale e famiglie, in riferimento anche alle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e dell'uso delle tecnologie.

Con la **sottoscrizione dell'istanza d'iscrizione**, il genitore:

a) si impegna a rispettare le disposizioni contenute nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto;

b) si impegna a **favorire l'osservanza di tali regole da parte del proprio/a figlio/a**.

Inoltre, il genitore è consapevole che:

a) eventuali **infrazioni disciplinari** commesse dall'alunno possono dar luogo a provvedimenti sanzionatori;

b) in caso di **danni a persone o cose**, le sanzioni saranno ispirate al principio della **riparazione del danno** (ai sensi dell'art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

c) le modalità di **irrogazione e impugnazione delle sanzioni disciplinari** sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto.

All'inizio dell'anno scolastico, nel corso della presentazione del Regolamento d'Istituto da parte dei docenti, verrà analizzata in classe anche la **ePolicy d'Istituto**. Durante l'anno, ogni docente dedicherà spazi specifici — anche nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica — a temi quali **l'uso consapevole delle tecnologie, la sicurezza online e la prevenzione del cyberbullismo**, contribuendo così a costruire una comunità scolastica digitale più consapevole, sicura e responsabile.

1.5 - I Piani di Azione dell'ePolicy

I piani di azione rappresentano il **programma triennale** di obiettivi che la scuola intende realizzare per promuovere la conoscenza delle regole e dei protocolli di intervento che sono stati adottati con il documento di ePolicy nella comunità scolastica.

Nei Piani di Azione sono riportati **gli impegni e le responsabilità** che la scuola si assume per promuovere sui temi dell'educazione civica digitale e dell'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie e della rete:

- la rilevazione dei bisogni

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

- le iniziative informative e formative,
- la formazione di docenti, studenti e studentesse, e famiglie,
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni (laddove possibile, anche all'interno del RAV);

I Piani di Azione si distinguono tra standard, comuni ad ogni scuola che ha adottato l'ePolicy, e autoprodotti ovvero definiti dalla scuola sulla base del proprio contesto territoriale e delle collaborazioni in essere con Istituzioni, associazioni e aziende.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

1° ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

MODULO I

- Realizzare un evento di presentazione dell'ePolicy ai docenti dell'Istituto;
- Realizzare un evento di diffusione dell'ePolicy in occasione degli Open Day e/o in occasione del SID dell'Istituto dedicato alle famiglie ed a studenti/esse;
- Diffondere l'ePolicy negli ambienti scolastici, a studenti e studentesse, docenti e famiglie attraverso le versioni friendly dell'ePolicy;

MODULO II

- Effettuare una rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti sui temi dell'educazione civica digitale;
- Effettuare una rilevazione di interessi, bisogni e comportamenti delle famiglie sull' uso positivo del digitale;
- Avviare l'introduzione dell kit didattico come metodo e risorsa di lavoro in alcune classi pilota;

MODULO III

- Integrare l'ePolicy (norme, regolamenti e procedure) nei documenti dell'Istituto;
- Aggiornare la Politica d'Uso Accettabile (PUA) della scuola ed il regolamento BYOD dell'Istituto;

MODULO IV

- Definizione, a partire da quanto definito nell'ePolicy, delle procedure di segnalazione anche con linguaggio child/youth friendly perché possano essere accessibili a studenti e studentesse;
- Realizzare una reportistica delle segnalazioni ricevute e dei relativi esiti.

2° ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

MODULO I

- Realizzare una formazione rivolta ai docenti dell'Istituto, sulla base dei risultati della rilevazione svolta nel corso del primo anno, anche attraverso il supporto di esperti/associazioni esterne o avvalendosi del percorso disponibile sul sito di Generazioni Connesse. La formazione deve coprire almeno il 60% del corpo docente.

MODULO II

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

- L'istituto utilizza il kit didattico come pratica metodologica e risorse a disposizione dei docenti per i percorsi di ECD attraverso la formazione specifica sviluppata per i docenti attraverso il sito di Generazioni Connesse;
- Effettuare una rilevazione di interessi, bisogni, comportamenti, abitudini di studenti e studentesse sui temi dell'educazione civica digitale;
- Realizzare una formazione rivolta agli studenti e alle studentesse attraverso il percorso previsto sulla piattaforma di Generazioni Connesse;
- Realizzare una formazione rivolta alle famiglie attraverso il percorso previsto sulla piattaforma di Generazioni Connesse

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

1.5 – I Piani di Azione dell'ePolicy – Istituto Alcmeone

L'Istituto **Alcmeone**, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali e con il percorso promosso dal progetto **Generazioni Connesse**, ha definito un piano triennale di azioni strategiche orientate alla piena attuazione dell'ePolicy d'Istituto. Tali **Piani di Azione** costituiscono lo strumento operativo con cui la scuola intende promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di educazione civica digitale e di uso sicuro, consapevole e responsabile delle tecnologie da parte di tutta la comunità scolastica.

All'interno dei Piani di Azione sono esplicitati gli **obiettivi**, gli **impegni** e le **responsabilità** che l'Istituto si assume in merito a:

- rilevazione dei bisogni formativi di docenti, studenti, famiglie;
- realizzazione di percorsi informativi e formativi strutturati per tutte le componenti scolastiche;
- integrazione dell'ePolicy nei documenti ufficiali dell'Istituto (Regolamento, PTOF, Patto di Corresponsabilità, PUA, RAV);
- monitoraggio delle azioni intraprese e valutazione dei risultati ottenuti, con attenzione all'accessibilità e all'inclusione.

I Piani si articolano in **azioni standard**, comuni a tutte le scuole aderenti al progetto, e **azioni contestualizzate**, sviluppate in base alle caratteristiche peculiari dell'Istituto Alcmeone, al contesto territoriale e alle collaborazioni attive con enti, associazioni, servizi e realtà locali.

Primo anno di attuazione – Azioni previste

Modulo I – Comunicazione e diffusione dell'ePolicy

- Presentazione ufficiale dell'ePolicy ai docenti dell'Istituto Alcmeone;
- Diffusione del documento in occasione degli Open Day e delle giornate dedicate alla sicurezza digitale (SID), coinvolgendo famiglie e studenti/studentesse;
- Promozione dell'ePolicy negli spazi scolastici e digitali, con l'ausilio di materiali divulgativi (versioni friendly del documento) pensati per una comunicazione efficace e accessibile a tutte le età.

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

Modulo II – Analisi dei bisogni e avvio della sperimentazione didattica

- Rilevazione del fabbisogno formativo del personale docente sui temi dell'educazione civica digitale e della cittadinanza digitale;
- Indagine sui comportamenti digitali, sugli interessi e sui bisogni delle famiglie dell'Istituto;
- Introduzione sperimentale del **kit didattico di Generazioni Connesse** in alcune classi pilota, come risorsa metodologica per l'educazione digitale.

Modulo III – Integrazione normativa

- Integrazione dell'ePolicy nei documenti regolamentari dell'Istituto (Regolamento d'Istituto, PTOF, Regolamento disciplinare, Carta dei Servizi);
- Aggiornamento della Politica d'Uso Accettabile (PUA) e del Regolamento BYOD (Bring Your Own Device), al fine di disciplinare correttamente l'uso dei dispositivi digitali personali e scolastici.

Modulo IV – Prevenzione e segnalazione

- Redazione di procedure di segnalazione di episodi critici o comportamenti a rischio, con linguaggio child/youth friendly;
- Attivazione di un sistema di raccolta dati/reportistica relativa alle segnalazioni ricevute e agli esiti gestionali, in ottica di trasparenza, prevenzione e miglioramento continuo.

Secondo anno di attuazione – Consolidamento delle pratiche

Modulo I – Formazione docenti

- Realizzazione di un percorso formativo per i docenti, basato sulle esigenze emerse nel primo anno, anche con l'ausilio di esperti esterni e/o con l'utilizzo dei moduli formativi offerti da **Generazioni Connesse**. La formazione coinvolgerà almeno il 60% del corpo docente dell'Istituto Alcmeone.

Modulo II – Educazione civica digitale per studenti e famiglie

- Estensione dell'uso del **kit didattico digitale** come strumento curricolare all'interno dei percorsi di educazione civica;
- Rilevazione dei comportamenti, delle abitudini e dei bisogni di studenti e studentesse in relazione al digitale;
- Attivazione di moduli formativi dedicati a studenti e studentesse, utilizzando la piattaforma "Generazioni Connesse";

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

- Attivazione di momenti formativi rivolti alle famiglie, con contenuti fruibili sulla stessa piattaforma, per garantire un coinvolgimento consapevole dei genitori nella promozione della cittadinanza digitale.

1.6 - Le risorse di Generazioni Connesse

Risorse di Generazioni Connesse:

- Kit Didattico
- Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)
- Canale Youtube (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)
- Canale TikTok
- Canale Instagram
- Canale Facebook

Nel percorso di implementazione dell'ePolicy, l'Istituto **Alcmeone** si propone di valorizzare e integrare in modo mirato le risorse messe a disposizione dalla piattaforma **Generazioni Connesse**, adattandole al contesto scolastico, alle caratteristiche della popolazione studentesca e alle esigenze formative espresse dal territorio.

In particolare, l'Istituto prevede di utilizzare e personalizzare le seguenti risorse:

1. Kit Didattico

Il **Kit Didattico** viene introdotto in alcune classi pilota come strumento metodologico per affrontare le tematiche della cittadinanza digitale, della sicurezza in rete, del rispetto della privacy e della prevenzione del cyberbullismo. I docenti coinvolti adattano progressivamente i materiali alle fasce d'età degli studenti, integrandoli nei percorsi di Educazione Civica.

2. Area Formazione

L'Istituto promuove l'uso dell'**Area Formazione** di Generazioni Connesse per:

- Formare i **docenti** sui contenuti fondamentali dell'ePolicy, anche con il supporto di esperti o percorsi digitali già disponibili, con l'obiettivo di coinvolgere almeno il 60% del corpo docente entro il secondo anno di attuazione.
- Attivare momenti di **sensibilizzazione rivolti alle famiglie**, utilizzando i materiali formativi offerti dalla piattaforma.
- Coinvolgere **studenti e studentesse** in percorsi digitali guidati, da svolgere sia in aula sia online, coordinati dai docenti referenti per la cittadinanza digitale.

3. Canale YouTube

I contenuti video del **canale YouTube** di Generazioni Connesse vengono selezionati come materiali stimolo per attività didattiche (discussioni, laboratori, lavori di gruppo). I video sono utilizzati anche in occasione di eventi informativi e incontri

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

con le famiglie.

4. Canali Social (TikTok, Instagram, Facebook)

I **canali social ufficiali** di Generazioni Connesse vengono segnalati a studenti e famiglie come fonti sicure e autorevoli per approfondire i temi trattati in classe. Alcuni contenuti vengono presentati in aula per avviare riflessioni critiche sull'uso consapevole dei social media.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

2.1 - Sensibilizzazione e prevenzione

(Il capitolo raccoglie indicazioni su azioni formative per studenti/esse, famiglie e docenti con obiettivi a breve e lungo termine e riferimenti normativi (es legge 92 2019 su ECD). I rischi online andranno in appendice come glossario, sul sito come approfondimenti, sul kit didattico come attività.

La quotidianità in rete di ciascuno dei componenti della comunità scolastica - docenti, studenti e famiglie - deve essere caratterizzata da una consapevolezza critica delle caratteristiche degli ambienti e dei servizi online affiancata alle competenze per vivere al meglio il mondo connesso.

In questa direzione l'ePolicy è un documento che sviluppa azioni e interventi con l'obiettivo di raggiungere l'intera comunità scolastica e promuovere, ciascuno secondo il proprio ruolo, una cittadinanza digitale composta dalla conoscenza dei diritti in rete, dei rischi e delle opportunità per una partecipazione attiva e responsabile nella rete.

L'Istituto promuove azioni di sensibilizzazione e prevenzione finalizzate a favorire un uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie digitali da parte degli studenti.

La scuola realizza attività educative nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e della cittadinanza digitale, con particolare attenzione ai temi della sicurezza online, della tutela dei dati personali, del rispetto degli altri nella comunicazione digitale e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Sono inoltre organizzati incontri informativi e momenti di formazione rivolti a studenti, docenti e famiglie, anche con il supporto di esperti esterni, associazioni e forze dell'ordine, al fine di promuovere comportamenti corretti nell'utilizzo della rete e dei social media.

L'Istituto partecipa a iniziative e campagne di sensibilizzazione dedicate alla sicurezza in rete e mette a disposizione materiali informativi e risorse educative per supportare la comunità scolastica nello sviluppo di competenze digitali responsabili.

2.2 - Il Curricolo Digitale

Per realizzare questo obiettivo l'istituto utilizza le risorse messe a disposizione a livello nazionale e internazionale.

Il DigComp 2.2, framework europeo sulle competenze digitali, permette di costruire una cornice precisa in cui inquadrare i temi e le corrispondenti competenze da proporre nell' Istituto non solo per gli studenti.

Al suo interno vengono identificati alcuni temi sui quali è costruita una proposta specifica per le famiglie e gli studenti

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

(formazione). Tale cornice trova poi sviluppo specifico, per gli studenti, nel curricolo di educazione alla Cittadinanza Digitale previsto dalla L. 92/2019. Il curricolo prende forma attorno all'ePolicy e le attività didattiche sono legate al documento ed alle scelte dell'Istituto al suo interno.

Nel curricolo va previsto in ogni classe un appuntamento didattico specifico, calibrato sull'età degli alunni, e l'utilizzo dei kit didattici per favorire da parte degli studenti una maggiore conoscenza e consapevolezza delle finalità del presente documento.

I regolamenti e le attività sviluppate sul tema della prevenzione presenti nell'ePolicy sono parte, costante ma non esclusiva, delle azioni di disseminazione e sensibilizzazione descritte ed attuate dall'Istituto.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

L'Istituto integra lo sviluppo delle competenze digitali all'interno del curricolo scolastico, in coerenza con le indicazioni nazionali e con gli obiettivi dell'educazione civica.

Attraverso attività didattiche disciplinari e interdisciplinari, gli studenti vengono guidati a utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole, responsabile e critico. In particolare, vengono affrontati temi quali la sicurezza in rete, la tutela della privacy, il rispetto degli altri negli ambienti digitali, l'uso corretto delle piattaforme online e la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo.

Le attività del curricolo digitale prevedono inoltre l'utilizzo di strumenti digitali per la ricerca, la produzione di contenuti e la collaborazione, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza digitale.

L'Istituto promuove percorsi formativi e progetti educativi finalizzati a rafforzare negli studenti la consapevolezza dei rischi e delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali.

2.3 - Il Kit Didattico

L'e-Policy prevede, a livello macro, un lavoro di lettura e d'intenti condivisi dall'intera comunità scolastica, a livello micro, invece, immagina che la singola classe lavori anche su tematiche direttamente collegate alla sicurezza in rete, ma complesse e di non immediata ricaduta nelle programmazioni scolastiche (etica e digitale, algoritmi, datafication). A tal fine si è progettato e predisposto del materiale che possa funzionare sia da attivatore, sia d'accompagnamento ai docenti e agli studenti nella fase più delicata ed incisiva del processo di prevenzione: la lezione in classe.

Pertanto, il progetto Generazioni Connesse, a supporto del lavoro dell'e-Policy ha previsto per i docenti e studenti di ogni segmento scolare un nuovo Kit Didattico che contiene materiali per le lezioni e per il proprio aggiornamento, a partire dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Il Kit può essere usato nella sua interezza oppure può essere oggetto di selezione e scelta, sulla base di quanto fatto dal docente.

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

L’Istituto utilizza materiali didattici e risorse educative per promuovere tra gli studenti un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

I docenti possono avvalersi del Kit Didattico messo a disposizione dal progetto Generazioni Connesse e di altre risorse educative digitali per affrontare in classe temi quali la sicurezza in rete, la tutela dei dati personali, l’utilizzo corretto dei social network e la prevenzione del cyberbullismo.

Le attività proposte prevedono momenti di riflessione, discussioni guidate, lavori di gruppo e percorsi di approfondimento che favoriscono lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale e il rispetto delle regole della comunicazione online.

Tali materiali vengono integrati nelle attività didattiche e nei percorsi di educazione civica, contribuendo alla formazione di studenti consapevoli e responsabili nell’utilizzo delle tecnologie digitali.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

3.1 - Protezione dei dati personali e GDPR

La protezione dei dati personali delle persone fisiche costituisce un diritto fondamentale. L'art. 8, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Le principali normative di riferimento sono il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 noto anche come GDPR, e il Dlgs 196/2003 conosciuto come Codice Privacy.

Il settore dell’istruzione è particolarmente impattato dalla tematica privacy in considerazione del fatto che gli Istituti Scolastici sono chiamati, necessariamente, a trattare un’enorme mole di dati personali.

Con l’entrata in vigore del GDPR è stato introdotto l’obbligo per ciascun Istituto scolastico di provvedere alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO).

I principali obblighi in materia di protezione dei dati personali consistono nella definizione di un “organigramma privacy”, nel rilascio dell’informativa al momento della raccolta dei dati e nella tenuta di un registro dei trattamenti.

L’Istituto garantisce la tutela dei dati personali degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

La scuola adotta misure organizzative e tecniche per assicurare la corretta gestione dei dati personali, limitandone l’accesso al solo personale autorizzato e utilizzando esclusivamente strumenti e piattaforme digitali conformi alla normativa sulla privacy.

Particolare attenzione viene posta alla gestione e alla pubblicazione di immagini, video e altri contenuti che possano riguardare gli studenti, nel rispetto delle autorizzazioni e delle informative fornite alle famiglie.

L’Istituto promuove inoltre la sensibilizzazione e la formazione del personale e degli studenti sull’importanza della protezione dei dati personali e sull’utilizzo responsabile delle tecnologie digitali.

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

3.2 - Strumenti di comunicazione online (PUA)

La Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) è un documento che racchiude una serie di regole legate all'utilizzo della rete a scuola e a casa da parte di studenti e di tutto il personale (compresi i professionisti esterni che lavorano in contesto scolastico), integrante il DPS (Documento programmatico sulla Sicurezza). Il documento, che funge da raccordo, si compone di punti strategici riguardanti non solo i vantaggi di internet a scuola ma anche i rischi connessi all'online, nella valutazione di quei contenuti presenti in rete e di quelle azioni negative che possono comprometterne l'uso positivo. Fra queste attività: ricercare materiale non consono allo stile educativo della scuola; produrre vere e proprie azioni illecite; giocare online con la rete scolastica; violare la privacy e i diritti d'autore, etc... Nella Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) vengono definite, dunque, le regole di utilizzo fra tutti gli attori in gioco, nel rispetto dei dati sensibili di ciascuno, in particolar modo degli alunni e delle alunne.

L'Istituto utilizza strumenti digitali e piattaforme online per favorire la comunicazione e la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie.

Tra gli strumenti utilizzati rientrano il registro elettronico, le piattaforme didattiche digitali, gli account di posta elettronica istituzionali e il sito web dell'istituto. Tali strumenti sono impiegati esclusivamente per finalità didattiche e istituzionali e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

L'utilizzo degli strumenti di comunicazione online deve avvenire nel rispetto delle regole della Politica di Uso Accettabile (PUA), che prevede comportamenti corretti e responsabili, il rispetto della privacy, il divieto di condividere credenziali di accesso e il divieto di diffondere contenuti offensivi, inappropriati o lesivi della dignità delle persone.

La scuola promuove un utilizzo consapevole degli strumenti digitali e monitora il rispetto delle regole stabilite per garantire un ambiente digitale sicuro e rispettoso per tutta la comunità scolastica.

3.3 - BYOD

La presente ePolicy conterrà indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device"). Risulta infatti fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L'Istituto consente l'eventuale utilizzo di dispositivi digitali personali da parte degli studenti esclusivamente per finalità didattiche e sotto la supervisione dei docenti, nel rispetto delle regole stabilite dal regolamento di istituto.

L'uso di tablet o altri dispositivi personali è consentito solo quando previsto dalle attività didattiche e autorizzato dal docente, al fine di supportare la ricerca, la produzione di contenuti digitali e lo svolgimento di attività educative.

È fatto divieto di utilizzare i dispositivi personali per registrare, fotografare o diffondere immagini, video o contenuti senza

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

autorizzazione, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e della privacy.

Gli studenti sono responsabili dell'uso corretto dei propri dispositivi e della loro custodia. L'Istituto promuove un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e interviene in caso di utilizzo improprio secondo quanto previsto dal regolamento di istituto.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

4.1 - Cosa Segnalare

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Queste, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso, nonché le modalità di coinvolgimento del Dirigente Scolastico e del Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica. La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

Cyberbullismo: è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/lle studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

Adescamento online: se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Sexting: nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere, per quanto possibile, la rimozione del materiale on-line e il blocco della sua diffusione per mezzo dei dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

La scuola invita studenti, docenti e famiglie a segnalare tempestivamente eventuali situazioni problematiche legate all'utilizzo delle tecnologie digitali.

In particolare devono essere segnalati episodi di cyberbullismo, comportamenti offensivi o minacciosi online, diffusione non autorizzata di immagini o video, violazioni della privacy, utilizzo improprio delle piattaforme digitali scolastiche e qualsiasi contenuto o comportamento ritenuto inappropriato o dannoso per la comunità scolastica.

La segnalazione rappresenta uno strumento importante di prevenzione e tutela, poiché consente alla scuola di intervenire tempestivamente per gestire le situazioni di rischio, promuovere comportamenti corretti e garantire un ambiente digitale sicuro e rispettoso per tutti gli studenti.

4.2 - Quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale (ex art. 357 c.p.) in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Il Codice Penale Italiano, all'art. 357, definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni all'interno degli istituti scolastici.

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 15367/2014, ha ribadito la qualifica di pubblico ufficiale per l'insegnante, estendendo tale riconoscimento non solo alla tenuta delle lezioni, ma anche a tutte le attività connesse. Questo include, ad esempio, gli incontri con i genitori degli allievi.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite da un team di docenti composto da:

1. Dirigente
2. Docente referente,
3. L'animatore digitale (secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, abbreviato in PNSD, introdotto dalla Legge 107/2015)
4. Referente bullismo (ex. Legge Italiana Contro il Cyberbullismo, l. 71/2017

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

5. Altri docenti già impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica.

Le situazioni di pregiudizio presunto o reale possono richiedere il supporto e l'intervento di esperti esterni alla scuola.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due macro - casi:

CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente . La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, il Dirigente e i docenti coinvolti procedono alla valutazione del caso (valutare l'invio o meno della relazione agli organi giudiziari preposti) e agiscono tramite percorsi di sensibilizzazione.

CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, si procede alla valutazione approfondita e alla verifica di quanto segnalato, avviando (se appurato la rilevanza penale) la procedura giudiziaria con denuncia all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale.

Qualora si rilevasse un fatto riconducibile alla fattispecie di reato, l'insegnante - nel ruolo di pubblico ufficiale – non deve procedere con indagini di accertamento ma ha sempre l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria. (ex. l. 71/2017). Con autorità competente si intendono:

- Procure Ordinarie: nel caso in cui il minore/i sia la vittima/e e il presunto autore del reato sia maggiorenne,
- Procura Minorile: in caso il presunto autore del reato sia minorenne.

Vi è anche l'obbligatorietà della segnalazione delle situazioni di pregiudizio a carico dei minori: L. 216/1991: per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime. Per pregiudizio si intende una condizione di rischio o grave difficoltà che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La segnalazione come da procedura interna è il primo passo per aiutare un minore che vive una situazione di rischio o di grave difficoltà e va intesa come un momento di condivisione e solidarietà nei confronti del minore. La mancata segnalazione costituisce, infatti, omissione di atti d'ufficio (art.328 C.P.).

Può essere utile, valutando accuratamente ciascuna situazione, attivare colloqui individuali con tutti i minori coinvolti, siano essi vittime, testimoni e/o autori. È importante considerare il possibile coinvolgimento dei genitori e di coloro incaricati della tutela dei minori coinvolti. L'intervento va indirizzato valutando l'eventuale impatto educativo e/o il contesto emotivo senza discriminare tra vittime, testimoni e/o autori.

Prevedere possibili incontri di mediazione tra i minori coinvolti vanno ponderati con la consapevolezza del loro stato emotivo, anche e in base agli elementi raccolti in merito del fatto/episodio avvenuto (elementi che si dovrebbero valutare di caso in caso). Importante è prevedere il coinvolgimento dei genitori sia della vittima che del bullo (ove possibile).

Anche i genitori devono e possono segnalare casi di sospetto o evidenza dei fenomeni, segnalarlo al Dirigente, o al docente coordinatore di classe o referente di istituto oppure direttamente al team antibullismo attraverso apposita procedura che

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

definisce l'istituto (mail ad hoc, tramite gli uffici e postazioni specifiche, etc...).

Gli insegnanti e i genitori, come studenti e studentesse, si possono rivolgere alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 19696, attraverso la chat disponibile sul sito o tramite chat WhatsApp per ricevere supporto e consulenza. Per tutti i dettagli, il riferimento è agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione: un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni; scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola; sportello di ascolto con professionisti; docente referente per le segnalazioni.

In particolare, sarebbe utile che la scuola attivi un sistema di segnalazione utile anche al monitoraggio dei fenomeni dal quale partire per integrare azioni didattiche preventive e giornate di sensibilizzazione, insieme agli Enti/Servizi presenti sul territorio di riferimento. Importante, altresì, immaginare e programmare percorsi di peer education per la prevenzione e il contrasto degli agiti.

Per ulteriori chiarimenti in merito, si rimanda al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DID e relative sanzioni, alle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del MI (Ministero dell'Istruzione) aggiornate al 2021, al Patto educativo di corresponsabilità e annessa appendice relativa agli impegni che le parti in causa dovranno assumere per l'espletamento efficace della DID e, in ultimo, al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, allegato al PTOF.

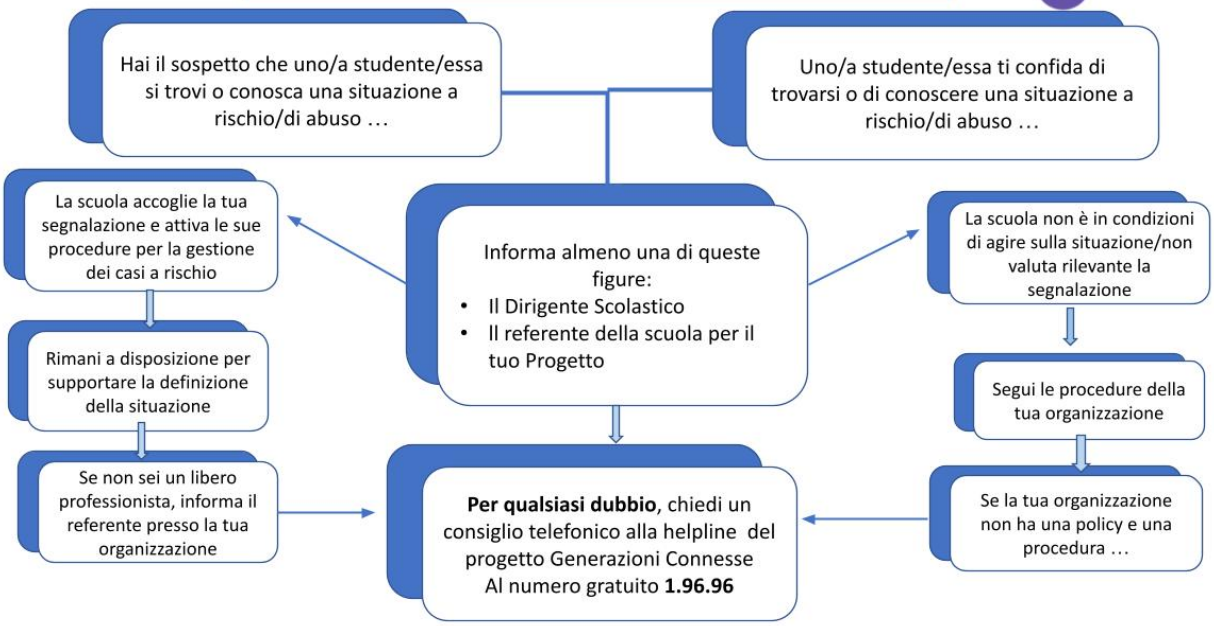
Procedure

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo

Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Se non è già stato fatto, avvisa il referente per il cyberbullismo (e/o il team antibullismo) che attiva le procedure ("Corso 4" della piattaforma ELISA) e il Dirigente Scolastico.
Ricordare sempre che in base alla legge 71-2017:
A) Se c'è fattispecie di reato va fatta la segnalazione alle forze dell'ordine
B) Se non c'è fattispecie di reato.
Il DS (e/o il team antibullismo):
- informa i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto) su quanto accade e condividete informazioni e strategie.
- Informa i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)
- Attiva il consiglio di classe.

A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori, segnala alla Polizia Postale:
a) contenuto; b) modalità di diffusione.
Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

NELLE CLASSI
Il team antibullismo collabora coi docenti della classe per realizzare l'intervento nella classe:
a seconda della situazione valuta se
- affrontare direttamente l'accaduto o
- sensibilizzare la classe (vedi Corso 4 Piattaforma Elisa)
- trova il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione.

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo

Il docente riceve una segnalazione (da un genitore, un altro studente …) o sospetta che stia accadendo qualcosa a uno/a studente/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Condividi con il referente o al team antibullismo: si attiva il processo di attenzione e valutazione a cura del referente.

Insieme si valuta se è il caso
- di avvisare il consiglio di classe;
- di avvisare il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

Ricorda agli studenti che possono segnalare al gestore del sito/social e al garante privacy eventuali contenuti offensivi/lesivi che li riguardano

Ricorda a studenti/esse che possono chiedere in qualsiasi momento una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 o via chat

Scarica le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Se emergono evidenze passa allo schema successivo

Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento Online?

Studente/essa adescato/a online

Informa il/la Dirigente Scolastico per assicurarti la presa in carico della situazione

Se la scuola ha un servizio psicologico chiedete supporto per la vittima

Coinvolgi i genitori anche se chi coinvolto se ne vergogna ed è restio a farlo

Coinvolgi la comunità scolastica nella sua interezza in percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

Informa i ragazzi su ciò che dice la legge italiana sull'adescamento online (L. 172/2012)

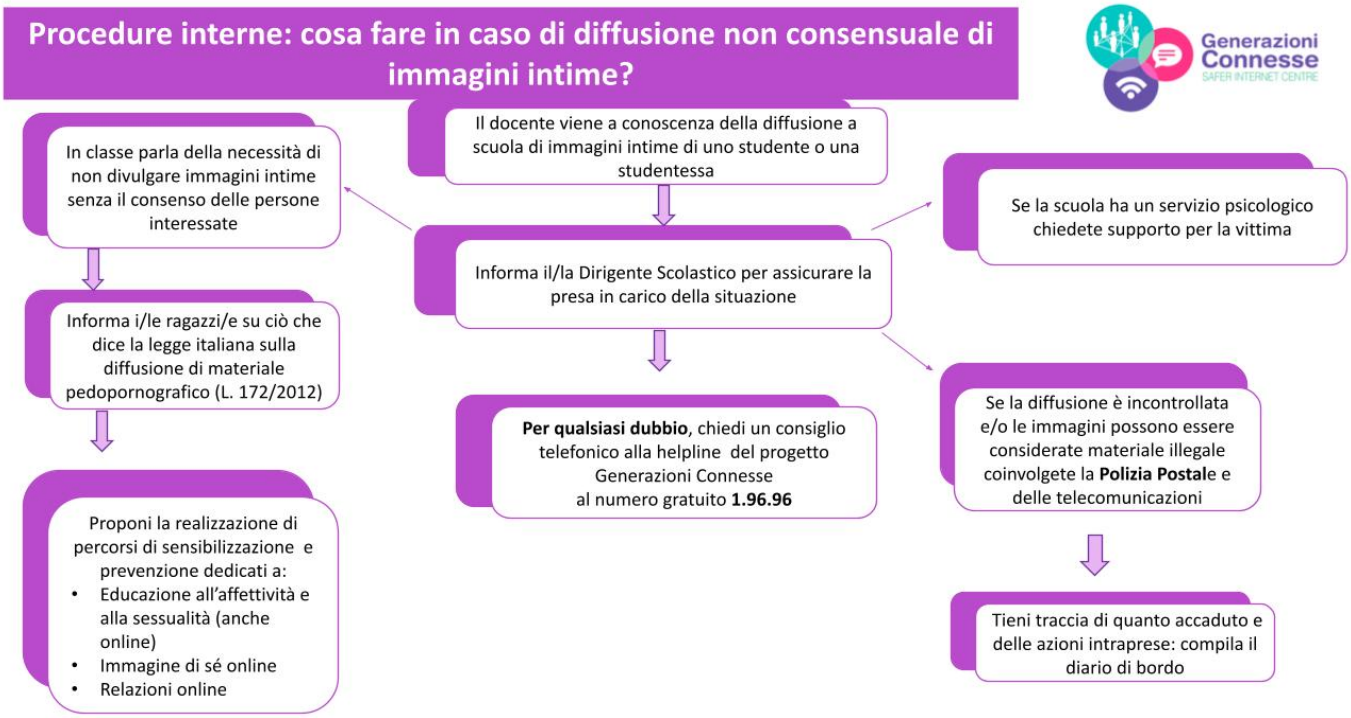
L'adescamento è un reato procedibile d'ufficio che deve essere denunciato all'Autorità Giudiziaria o alle Forze dell'Ordine

Coinvolgete la **Polizia Postale** e delle telecomunicazioni affinché rintraccino e blocchino l'adescatore

Tieni traccia di quanto accaduto e delle azioni intraprese: compila il diario di bordo

Per qualsiasi dubbio, chiedi un consiglio telefonico alla helpline del progetto Generazioni Connesse Al numero gratuito **1.96.96**

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE



La scuola mette a disposizione diversi strumenti per consentire la segnalazione di situazioni problematiche legate all'uso delle tecnologie digitali.

Gli studenti, i docenti e le famiglie possono effettuare segnalazioni rivolgendosi ai docenti della classe, al coordinatore di classe o al referente per il bullismo e il cyberbullismo. È inoltre possibile utilizzare i canali di comunicazione istituzionali della scuola, come il registro elettronico, l'indirizzo e-mail dell'istituto o richiedere un colloquio con il dirigente scolastico.

Le segnalazioni vengono prese in carico dal personale scolastico competente, che provvede a valutare la situazione e ad attivare le procedure previste dal regolamento di istituto e dall'ePolicy, nel rispetto della riservatezza e della tutela degli studenti coinvolti.

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002873 - 10/03/2026 - I.1 - E

Firmato digitalmente da ANNA IANNONE